

**ARAP - AZIENDA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Sede in VIA NAZIONALE SS 602 KM 51+355 SNC -65012 CEPAGATTI (PE) Capitale sociale Euro
26.493.603,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori SociAzionisti,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di € 163.337.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte sul reddito pari a € -524.145 (imposte correnti € 68.011, imposte differite € 1.062.490, imposte anticipate € -1.654.646) al risultato prima delle imposte di € -360.808.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando € 2.187.192 ai fondi di ammortamento, € 435.828 a titolo di svalutazione crediti dell'attivo circolante ed € 2.730.887 a titolo di accantonamenti per rischi.

Premessa

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 è il sesto di A.R.A.P. - AZIENDA REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, in breve "ARAP", Ente Pubblico Economico costituito, ai sensi dell'art.1, comma 1 della legge regionale 29 luglio 2011, n.23, tramite fusione per unione con atto pubblico del 03.04.2014, di sei Consorzi di Sviluppo Industriale Abruzzesi.

L'esercizio 2019 rappresenta l'anno di transizione dal precedente Consiglio di Amministrazione, decaduto per effetto delle dimissioni di due dei tre componenti, all'attuale Consiglio di Amministrazione, costituito nelle persone del Dott. Giuseppe Savini (Presidente), dell'Avv. Maria Assunta Iommi (Vice Presidente) e del Dott. Gianni Cordisco (Componente), nominato con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 27 del 26/09/2019.

Attività svolta dall'Ente e sua organizzazione attuale

Le attività istituzionali di ARAP sono le seguenti:

Gestione, esercizio e manutenzione aree industriali

- Manutenzione strade e verde
- Pubblica illuminazione e segnaletica stradale
- Rilascio autorizzazioni e pareri
- Cartellonistica pubblicitaria
- Rilascio autorizzazioni a costruire
- Vendita aree e terreni per nuovi insediamenti

Depurazione, fognatura e forniture idriche

- Gestione reti idriche
- Trattamento acque potabili e industriali
- Depurazione civile e industriale



Si segnalano, inoltre, le seguenti nuove attività istituzionali nelle quali ARAP è impegnata dall'ultimo triennio:

Soggetto attuatore

- Appalti Masterplan Abruzzo
- Appalti di altri Enti Pubblici Regionali

Servizi ICT – Information & Communication Technology

- Banda larga
- Servizi IT
- Progetti di innovazione tecnologica

Servizi specializzati alle imprese

- Centrale di committenza
- Servizio Acquisti Digitale
- Analisi di Laboratorio

Attrazione Investimenti in Abruzzo

- Marketing Territoriale
- Portale Web telematico

Assetto giuridico/statutario

L'A.R.A.P. - AZIENDA REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (in breve "ARAP"), è un Ente Pubblico Economico, dotato di personalità giuridica e di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria, finalizzato a favorire lo sviluppo e la valorizzazione delle aree produttive della Regione Abruzzo.

Assetto organizzativo e del personale

La sede legale dell'ARAP è nel comune di Cepagatti (PE) dove sono stabilite la Presidenza e la Direzione Generale. Gli altri Servizi sono svolti nelle Unità Territoriali, ove sono stabiliti i Dirigenti ed i Responsabili, i quali possono usufruire anche di risorse disclocate in altre sedi. Le 6 Unità Territoriali, ai sensi dell'art.15 dello statuto l'Ente, svolgono una funzione di supporto e di logistica ai servizi resi da ARAP.

A completamento delle informazioni rese in nota integrativa, di seguito si espone un dettaglio sulle sedi ARAP, la loro ubicazione e la composizione della forza lavoro impiegata al 31/12/2019:



SEDI ED UNITA' TERRITORIALI	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI
0. CEPAGATTI (PE) Sede Legale e centrale Via Nazionale SS 602 km 51+355	2	0	2	0
1. AVEZZANO Via Newton, Nucleo Industriale, snc	0	0	7	3
2. CASOLI/SANGRO Via Selva Piana, 10	0	3	8	6
3. L'AQUILA Via San Crisante, 3	1	2	6	0
4. SULMONA Via dell'Industria, 6	0	2	3	3
5. TERAMO Via Gammarana, 6/8	0	2	7	3
6. VASTO Via Ciccarone, 98/E	1	0	3	0
TOTALE	4	9	36	15

L'ARAP è proprietaria e gestisce, sia in proprio che tramite la propria società in house providing ARAP SERVIZI S.r.l., i seguenti impianti di depurazione e trattamento acque, al servizio dei nuclei industriali di competenza e, in parte, anche dei gestori del Servizio Idrico Integrato:

#	Unità Territoriale	Comune	Provincia	Toponimo	Impianto
1	UT 1 Avezzano	Avezzano	L'Aquila	Via Nuova	Depuratore – sezione industriale
2	UT 2 Sangro	Paglieta-Atessa	Chieti	C.da Acquaviva	Trattamento Acque Industriali
3	UT 2 Sangro	Paglieta-Atessa	Chieti	C.da Saletti	Depuratore
4	UT 3 L'Aquila	L'Aquila	L'Aquila	Onna	Depuratore
5	UT 4 Sulmona	Sulmona	L'Aquila	Santa Rufina	Depuratore – sezione industriale
6	UT 5 Teramo	Atri	Teramo	Piane Sant'Andrea	Depuratore
7	UT 5 Teramo	Teramo	Teramo	Sant'Atto	Depuratore
8	UT 6 Vasto	Montenero di Bisaccia	Campobasso	C.da Padula	Depuratore
9	UT 6 Vasto	Monteodorisio-Gissi	Chieti	C.da Terzi	Distribuzione acqua di riuso e industriale
10	UT 6 Vasto	San Salvo	Chieti	Z.I. Via Germania	Trattamento Acque Potabili e Industriali

Nel prosieguo saranno descritte le operazioni concluse tra la chiusura del 2019 e l'inizio del 2020 che hanno interessato il trasferimento, in favore dei gestori del S.I.I., della gestione di alcuni degli impianti di depurazione di proprietà ARAP a prevalenza civile (non indicati nel prospetto che precede).

Assetto amministrativo

L'ARAP, nell'ambito dell'autonomia amministrativa, tecnica, giuridica, patrimoniale e contabile, stabilita dall'art. 1 dello Statuto sociale, dispone di un bilancio autonomo, che gestisce attraverso il Servizio Amministrativo, sotto il coordinamento della Direzione Generale.

L'ARAP provvede alla realizzazione dei propri compiti istituzionali ed alla corretta gestione delle risorse finanziarie, patrimoniali e del personale, nell'ambito della propria autonomia e sulla base degli indirizzi impartiti dalla Regione Abruzzo.

Assetto contabile

L'ARAP, ai sensi dell'art. 7 Statuto sociale, ha impianto contabile e fiscale di tipo privatistico, governato dai dettami del codice civile e delle leggi tributarie d'impresa: contabilità generale ordinaria con sistema della partita doppia, contabilità iva ordinaria con periodicità mensile, libri sociali e libri contabili ai sensi di codice civile e delle leggi tributarie d'impresa.

Soggetto che svolge l'attività di direzione e coordinamento: Regione Abruzzo (art. 22 Statuto)

L'ARAP è sottoposta, ai sensi dello Statuto della Regione Abruzzo, a direzione, coordinamento, tutela e vigilanza della Regione stessa.

La Regione Abruzzo esercita il potere di coordinamento anche attraverso direttive obbligatorie impartite all'ARAP ed esercita la vigilanza sull'attività dell'ARAP mediante il controllo del bilancio di previsione e del piano triennale di coordinamento.

La Regione, infine, può demandare all'ARAP, anche attraverso apposite convenzioni ed accordi di programma, i compiti e le funzioni attuative di interventi rientranti nella sfera delle proprie competenze.

Fondo di dotazione iniziale

L'ARAP possiede un fondo di dotazione di € 26.493.603, pari alla somma dei patrimoni netti devoluti da ciascun Consorzio partecipante alla fusione.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'analisi della situazione dell'Ente, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

L'analisi tiene conto del fatto che la società esercita il controllo sulle seguenti altre società:

- **ARAP SERVIZI S.r.l.**, società in house providing posseduta al 100%, che opera nel settore dei servizi idrici fognari e depurativi, nonché nelle manutenzioni di aree ed infrastrutture, e nell'esercizio in chiusura ha fornito al risultato della controllante un contributo importante;
- **CON.I.V. srl in liquidazione**, che fino alla scadenza della convenzione in essere con ARAP, al 30/03/2016, operava nel medesimo settore di ARAP SERVIZI S.r.l. e per la quale si è in attesa del riparto del patrimonio residuo.

Andamento della gestione

L'esercizio 2019 si è chiuso con un utile netto di € 167.337, risultato che conferma l'inversione di tendenza registrato dall'esercizio 2017 (utile netto di € 154.888) e proseguito nell'esercizio 2018 (utile netto di € 158.725), a fronte delle consistenti perdite rilevate negli esercizi precedenti, rispettivamente, di € 6.042.259 nel 2015 ed € 2.284.723 nel 2016.

All'utile netto di € 167.337 si è giunti sottraendo al risultato lordo (EBT) di € -360.808 le imposte sul reddito liquidate in complessivi € -524.145.

A sua volta, l'EBT è stato determinato dall'EBITDA, pari a € 5.359.724, sottraendo ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti rischi per complessivi € 5.353.906, aggiungendo il risultato negativo delle

rettifiche di valore di partecipazioni, pari a € -22.090, e sottraendo il risultato negativo della gestione finanziaria, pari a € -344.545.

In linea generale, il presente bilancio presenta risultati ed indici reddituali e patrimoniali in linea con quelli rilevati nell'esercizio precedente, migliorati rispetto al passato.

Di seguito si riportano alcuni prospetti numerici, per la cui analisi si rimanda alla nota integrativa del bilancio chiuso al 31/12/2018 (importi espressi in €).

Variazioni registrate nella situazione patrimoniale

C) II) CREDITI	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	14.438.786	13.518.150	15.884.771	18.906.781	23.965.262
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	11.331.721	9.312.997	6.972.552	7.622.040	8.281.455
C) II) TOTALE CREDITI	25.770.507	22.831.147	22.893.116	26.528.821	32.246.718

D) DEBITI	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	15.471.894	15.873.784	18.921.395	22.607.716	25.258.631
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	18.468.213	18.187.823	15.285.128	19.752.771	22.129.298
D) TOTALE DEBITI	33.940.106	34.061.607	34.206.523	42.360.487	47.387.930

Composizione debiti esercizi 2014-2019

	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Debiti verso banche	9.842.228	8.942.679	7.217.532	4.671.476	2.880.287	3.332.774
Debiti verso altri finanziatori	6.259.417	4.355.542	4.329.794	4.108.097	9.376.837	12.757.255
Acconti	1.145.226	1.277.842	1.230.601	1.254.378	3.152.762	1.417.055
Debiti verso fornitori	9.349.435	9.769.181	7.132.960	8.065.082	6.684.993	7.516.925
Debiti verso imprese controllate	196.438	196.438	1.048.208	1.439.560	1.797.160	2.954.857
Debiti tributari	1.363.139	205.590	1.952.812	2.628.581	4.906.956	6.812.858
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	230.851	276.789	686.720	1.083.921	688.842	345.418
Altri debiti	9.046.015	8.916.045	10.462.980	10.955.428	12.669.877	12.250.788
Totale debiti	37.432.749	33.940.106	34.061.607	34.206.523	42.157.714	47.387.930

Variazione dei principali costi della produzione:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2015	2016	2017	2018	2019
6) per materie e merci	1.893.010	1.247.197	427.885	462.351	362.112
7) per servizi	3.387.473	4.345.130	4.545.926	4.761.497	4.864.576
8) per godimento di beni di terzi	156.608	173.773	219.463	235.442	333.006
9) per il personale	5.616.551	5.470.194	5.813.707	4.794.954	4.733.266
14) oneri diversi di gestione	1.787.817	5.292.236	583.600	738.486	1.886.874

**Sintesi del bilancio (dati in Euro)****Principali dati economici e patrimoniali**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c., di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della Ente. A tale scopo, si rappresenta innanzitutto una riclassificazione del Conto Economico in base al criterio del Valore Aggiunto, e dello Stato Patrimoniale in base al criterio finanziario.

CONTO ECONOMICO	31/12/2019
Ricavi netti di vendita	10.338.825
Variazioni magazzino prodotti (+/-)	0
Costruzioni in economia (+)	98.105
Altri ricavi	6.736.506
VALORE DELLA PRODUZIONE	17.173.436
Acquisti di materie (-)	-362.112
Variazione magazzino materie (+/-)	366.122
Prestazioni esterne (-)	-7.084.456
VALORE AGGIUNTO	10.092.990
Costo del lavoro (-)	-4.733.266
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	5.359.724
Ammortamenti e svalutazioni (-)	-2.623.019
Accantonamenti per rischi (-)	-2.730.887
Rettifiche di valore di attività finanziarie (+/-)	-22.090
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-16.272
Proventi finanziari (+)	583
Oneri finanziari (-)	-345.118
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	-360.808
Imposte sul reddito (+/-)	524.145
RISULTATO NETTO	163.337

STATO PATRIMONIALE	31/12/2019
Immobilizzazioni nette	48.319.560
CAPITALE FISSO	48.319.560
Magazzino	12.567.710
Ratei e risconti attivi	452.011
Crediti	32.246.718
Disponibilità liquide	7.902.585
CAPITALE CIRCOLANTE	53.169.024
CAPITALE INVESTITO (TOTALE IMPIEGHI)	101.488.584
Capitale e riserve	18.059.054
Risultato d'esercizio	163.337
PATRIMONIO NETTO	18.222.391
Debiti m/l non finanziari	10.111.428
Debiti m/l finanziari	12.017.871
Fondo TFR	2.952.475
Altri fondi	9.183.011
PASSIVITA' CONSOLIDATE	34.264.785
Debiti a breve non finanziari	21.186.473
Debiti a breve finanziari	4.072.158
Ratei e risconti passivi	23.742.777
PASSIVITA' CORRENTI	49.001.408



MEZZI DI FINANZIAMENTO (TOTALE FONTI)

101.488.584

INDICI E INDICATORI ECONOMICI

	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
EBITDA	5.359.724	2.751.178	2.988.932
EBIT	(16.272)	753.543	185.462
ROE - Return on equity: risultato netto/patrimonio netto	0,90%	0,88%	0,86%
ROI - Return on investment: EBIT/capitale investito	-0,02%	0,76%	0,19%
ROD - Return on debts: oneri finanziari/debiti finanziari	2,14%	3,64%	9,86%
ROS - Return on sales: EBIT/Ricavi	-0,16%	6,34%	1,88%
ROT - Return on turnover: ricavi/capitale investito	0,10	0,12	0,10

INDICI E INDICATORI PATRIMONIALI

	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Margine di Struttura Primario mezzi propri – immobilizzazioni	(30.097.169)	(37.959.085)	(38.504.201)
Indice di Struttura Primario mezzi propri / immobilizzazioni	0,38	0,32	0,31
Margine di Struttura Secondario passività consolidate – immobilizzazioni	(14.054.775)	(27.653.261)	(41.119.379)
Indice di Struttura Secondario passività consolidate / immobilizzazioni	0,71	0,51	0,27
Rapporto di indebitamento passività/capitale investito	82,04 %	81,91%	36,6%
Leverage capitale investito/patrimonio netto	5,57	5,53	5,21

INDICI E INDICATORI DI LIQUIDITA'

	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Margine di Liquidità Primario: liquidità immediate – passività correnti	(41.098.823)	(48.847.119)	(180.924.75)
Indice di Liquidità Primario: liquidità immediate/passività correnti	0,16	0,08	0,04
Margine di Liquidità Secondario: (liquidità immediate+differite) – passività correnti	(8.400.094)	(21.795.796)	4.800.641
Indice di Liquidità Secondario: (liquidità immediate+differite)/passività correnti	0,83	0,82	1,25
Capitale Circolante Netto capitale circolante – passività correnti	4.167.616	(9.594.209)	17.542.201

Descrizione delle attività svolte

L'ARAP nel corso del 2019 è stata impegnata nella gestione delle proprie attività istituzionali e nella valutazione e lo sviluppo di nuove opportunità di business.

Prima di esporre l'andamento delle attività svolte dall'Ente durante l'esercizio 2019 appare opportuno riportare il seguente elenco sintetico dei risultati che la scrivente Amministrazione ha raggiunto durante i primi mesi del proprio mandato:

- 1) ristrutturazione a 10 anni del debito verso Cassa Depositi e Prestiti / MEF (settembre 2019);
- 2) atto di vendita del complesso immobiliare ex Villeroy & Boch di Teramo – lotto 2) (dicembre 2019);
- 3) rimodulazione delle convenzioni Masterplan per il riconoscimento, all'interno dei quadri economici, delle spese generali e tecniche (incluso il personale interno ARAP) fino al 12% dell'importo lordo dei lavori (dicembre 2019)
- 4) trasferimento ai gestori del S.I.I. della gestione degli impianti di depurazione ARAP a prevalenza civile (dicembre 2019-febbraio 2020).

Gestione Nuclei Industriali

A decorrere dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento, unico su base regionale, per la determinazione dei corrispettivi per la gestione, l'esercizio e la manutenzione delle aree industriali di competenza ARAP, superando le disparità che di fatto si erano venute a creare in applicazione dei preesistenti regolamenti consortili, diversi per ciascun ex-consorzio industriale fuso in ARAP. Il suddetto regolamento è stato applicato anche nell'esercizio 2019.

Per la prima volta, nella storia di ARAP ed ancor prima dei consorzi industriali, la determinazione dei corrispettivi richiesti alle imprese per i servizi di gestione, esercizio e manutenzione svolti da ARAP all'interno delle aree industriali di propria competenza viene effettuata a partire da un budget di attività e spese condiviso con le Consulte Territoriali ed un successivo consuntivo, sulla base del quale i corrispettivi richiesti alle imprese sono stati rimodulati in funzione delle spese effettivamente sostenute da ARAP. La ripartizione delle spese avviene distintamente per ciascun agglomerato industriale, in base alle superfici fondiarie assegnate a ciascuna impresa insediata.

Fermo restando le responsabilità in capo al proprietario ARAP per la gestione, l'esercizio e la manutenzione delle aree industriali di propria competenza, le attività strettamente manutentive sono state curate da ARAP SERVIZI S.r.l., in esecuzione dell'affidamento in house providing vigente.

Depurazione, Fognatura e Forniture Idriche

ARAP è proprietaria e gestore, anche per il tramite della società in house providing ARAP SERVIZI S.r.l., di impianti di depurazione, trattamento acque, reti idriche e fognarie insistenti all'interno degli agglomerati industriali di proprietà, e si occupa dell'erogazione di servizi di depurazione, fognatura, fornitura acqua potabile e industriale in favore delle imprese insediate nelle aree di propria competenza, nonché in favore dei Gestori del S.I.I. in quei contesti in cui gli impianti di ARAP trattano per loro conto reflui provenienti da agglomerati civili.

Su tale aspetto, si segnala che nel 2019 e nei primi mesi del 2020 sono state definite importanti operazioni tra ARAP, ERSI – Ente Regionale Servizio Idrico ed i gestori SASI, SACA e CAM per il trasferimento, da ARAP ai suddetti gestori, della gestione degli impianti di depurazione a prevalenza civile. In particolare:

- nel mese di dicembre 2019 è stato formalizzato l'accordo con SASI per il trasferimento degli impianti di Casoli (decorrenza retroattiva 01/01/2019) e di Vasto Punta Penna e Gissi Valsinello (gestione ARAP SERVIZI S.r.l.) con decorrenza 16/12/2019; in quelle aree ARAP continua ad occuparsi dei servizi di fognatura e, per Valsinello, di fornitura acqua di riuso industriale;
- nel mese di gennaio 2020 è stato formalizzato l'accordo con CAM per il trasferimento della sezione biologica dell'impianto di depurazione di Avezzano con decorrenza 01/01/2020; in quelle aree ARAP sta attivando la sezione chimico-fisica per il trattamento dei reflui industriali ed ha efficientato le reti fognarie, pertanto continuerà ad occuparsi dei servizi di depurazione e fognatura resi alle imprese insediate;
- nel mese di febbraio 2020 è stato formalizzato l'accordo con SACA per il trasferimento della sezione biologica dell'impianto di depurazione di Sulmona con decorrenza 01/03/2020; in quelle aree ARAP sta riattivando la sezione chimico-fisica per il trattamento dei reflui industriali e dei rifiuti liquidi da conferimenti esterni, già autorizzati ma attualmente sospesi, e continuerà ad occuparsi dei servizi di depurazione e fognatura alle imprese insediate, nonché di fornitura di acqua industriale attraverso altra infrastruttura di proprietà;



Tali operazioni comportano dapprima una razionalizzazione, a livello regionale, del ruolo di ARAP nell'ambito dei servizi idrici-depurativi, con una sempre più spiccata specializzazione dell'Ente nella gestione di servizi di tipo industriale ed in favore delle imprese; in secondo luogo, un'armonizzazione dei rapporti in essere con i gestori del S.I.I., riordinando sul territorio le reciproche competenze previste ai sensi di legge, ed in ultimo, ma non per importanza, una razionalizzazione dei costi aziendali e dei rapporti finanziari con i succitati gestori del S.I.I. (non più clienti, ma fornitori).

Nell'esercizio 2019 è stato altresì completato il processo di revamping dell'impianto di depurazione di Paglieta, con riattivazione della linea di essiccazione fanghi, che ha comportato una notevole riduzione volumetrica dei rifiuti prodotti ed un conseguente risparmio dei costi di smaltimento. Il suddetto revamping ha potenziato il processo depurativo in misura tale da poter riprendere l'attività di trattamento dei rifiuti liquidi di matrice biologica da conferimenti esterni, business sospeso da anni per la precedente condizione di fatiscenza dell'impianto.

Si segnala che nel 2019 è stato effettuato anche un intervento di revamping presso l'impianto di depurazione di Onna (AQ) volto a ripristinarne la corretta funzionalità, venuta meno nel corso della precedente gestione affidata terzi.

In merito ai servizi di depurazione di reflui domestici per conto dei gestori del S.I.I., attività che dal 2020 diviene marginale e si sviluppa esclusivamente presso gli impianti di Paglieta, Onna (gestione ARAP) e Montenero di Bisaccia (gestione ARAP SERVIZI S.r.l.), si rammenta che ERSI con delibera del Consiglio Direttivo n. 19 del 27/12/2018 ha riconosciuto ad ARAP il ruolo di soggetto operante nell'ambito del Servizio Idrico Integrato quale fornitore in regime di Common Carriage, stabilendo altresì i corrispettivi ad essa spettanti per il quadriennio 2016-2019. Si rimane in attesa di analoga deliberazione da parte di ERSI per il quadriennio 2020-2023. Si rammenta, altresì, che nella definizione dei corrispettivi spettanti ad ARAP, ERSI ha commesso alcuni errori ed inesattezze lesive dei diritti economici di ARAP e tali da costringere l'Ente a ricorrere per le vie giudiziali per l'annullamento delle decisioni di ERSI ed il successivo adeguamento degli importi spettanti. L'esito del suddetto ricorso a tutt'oggi non è noto.

Aree industriali

Sempre a decorrere dal 2018 sono entrati in vigore nuovi regolamenti, unici su base regionale, anche con riferimento alle assegnazioni di immobili e aree infrastrutturali e sono stati stabiliti i nuovi tariffari per le aree, le spese di istruttoria pratiche ed altri servizi accessori quali, ad esempio, la cartellonistica all'interno delle aree. Ciò ha determinato una uniformità nelle procedure ed uno snellimento dell'organizzazione.

Soggetto attuatore Masterplan e altre opere

Dal mese di novembre 2016 l'Ente è impegnato nel ruolo di soggetto attuatore di progetti a valere sul Masterplan Abruzzo. A seguito di varie rimodulazioni e riassegnazioni intervenute nel corso del tempo, attualmente ARAP si sta occupando dei seguenti cinque progetti, tutti relativi ad opere conto terzi, per un ammontare complessivo di circa € 133 milioni:

- Deviazione Porto Canale di Pescara (15 M€);
- Interventi Porto di Ortona (40,5 M€);
- Infrastrutture turistiche invernali Passolanciano-Maielletta (17,3 M€);
- Rete irrigua Piana del Fucino (50 M€);
- Bonifica SIR Chieti-Saline-Alento (10 M€).

Le attività sono proseguite anche nel 2019, mentre si segnala, di particolare rilievo, la rimodulazione delle convenzioni in essere, intervenuta con Delibera di Giunta Regionale n. 865 del 27/12/2019 e finalizzata con successiva sottoscrizione dei nuovi atti, con cui i rispettivi quadri economici sono stati modificati per elevare, fino al 12% dell'importo lordo dei lavori, la percentuale di spese generali e tecniche (interne ed esterne) rendicontabili, voce che a questo punto potrà accogliere la rendicontazione dei costi del personale interno di ARAP impegnato sin dall'inizio nei suddetti progetti.

Dal 2018 l'Ente interviene quale soggetto attuatore anche su altre opere conto terzi attivate su altre linee di finanziamento, in questo modo ritagliandosi un ruolo specifico all'interno dello scenario degli Enti funzionali della Regione Abruzzo. Tra gli ulteriori progetti in capo ad ARAP nel 2019 si segnalano i seguenti:

- Completamento moli guardiani Porto Canale di Pescara (16 M€);

- Interventi su infrastrutture Porto di Giulianova (1,1 M€);
- Interventi viabilità zona industriale Chieti scalo (0,6 M€);
- Interventi viabilità zona industriale San Giovanni Teatino (0,6 M€).

Si segnala che nel mese di marzo 2020, nell'ambito di una riorganizzazione del Servizio Amministrativo che ha visto il Direttore Generale assumere ad interim la Direzione Amministrativa, l'Ente ha istituito un Servizio Amministrativo Lavori che si occuperà, tra le altre attività, anche della rendicontazione dei suddetti progetti.

Servizi ICT

Nell'ambito dei servizi ICT è proseguita l'attività di concessione di infrastrutture dedicate alla fibra ottica e di spazi da destinare all'installazione di nuove antenne di trasmissione telefonica in favore di operatori TLC (Fastweb, Tim, Telweb, ecc.), in ottemperanza alle nuove disposizioni di legge.

E' stato altresì portato avanti lo sviluppo della piattaforma e-learning per la fruizione di corsi a distanza e nel corso del 2020 saranno siglati accordi quadro con strutture di formazione certificate, da individuare tramite procedure di evidenza pubblica.

Si segnala che nel 2020, nell'ambito delle attività di efficientamento energetico dei servizi di pubblica illuminazione si reperiranno le risorse necessarie per implementare dei sistemi di videosorveglianza all'interno delle aree industriali di competenza ARAP, che costituiranno un nuovo servizio a disposizione delle imprese insediate.

Stazione Appaltante Ausiliaria

Sin dal 2018 l'Ente si è dotato di una piattaforma di e-procurement denominata SINTEL, a seguito della stipula di un accordo di collaborazione ed utilizzo con il gestore ARIA S.p.A. (già ARCA Lombardia), ed ottemperando alle disposizioni di cui alla legge 50/2016 (Nuovo Codice degli Appalti), secondo la quale entro la fine dell'anno 2018 ogni Ente Pubblico avrebbe dovuto dotarsi di una piattaforma telematica di negoziazione per l'affidamento delle gare di appalto.

La piattaforma è stata predisposta per l'utilizzo di gare d'appalto e acquisti da parte di ARAP e della partecipata ARAP SERVIZI S.r.l., e nel 2019 è stata utilizzata anche dalla Regione Abruzzo per la gestione di proprie procedure.

L'Ente è abilitato a ricevere e gestire, tramite la suddetta piattaforma, le richieste che dovessero pervenire da altri enti pubblici. In attesa di revisione dell'impianto legislativo sottostante, ARAP è già potenzialmente in grado di svolgere il ruolo di Centrale Unica di Committenza all'interno della Regione Abruzzo, come da domanda di qualificazione all'ANAC già inviata.

Analisi di laboratorio

Nel corso del 2018 l'Ente ha istituito, presso la sede legale di Cepagatti, un laboratorio dedicato alle analisi chimiche, ambientali e merceologiche a servizio dell'utenza sia pubblica che privata. Il laboratorio nasce da apposita convenzione tra Regione Abruzzo, ARAP e CREA – IT PE.

Il laboratorio è stato pensato per rispondere alle esigenze analitiche della committenza, in particolare per l'analisi di campioni di terreni, acque, sementi, prodotti alimentari nonché determinazione quali/quantitativa delle fibre di amianto aerodisperse. Sono, inoltre, effettuabili misurazioni fonometriche sia in campo ambientale, ai sensi della Legge 447/95 e Legge Regionale n. 23 del 17 luglio 2007, che in ambiente di lavoro, secondo quanto dettato dal titolo VIII capo II del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Le tecniche analitiche comprendono: gascromatografia, cromatografia ionica, cromatografia liquida ad alta prestazione, assorbimento atomico, spettrofotometria UV-VIS. FT-IR, microscopia a scansione elettronica.

La struttura, per motivi istituzionali, è stata inaugurata nel mese di novembre 2018, mentre l'operatività della stessa è stata avviata dagli altri partner a partire dalla metà dell'anno 2019. Per quanto riguarda i servizi di cui dovrà occuparsi ARAP si prevede un avvio delle attività nel secondo semestre del 2020, nell'ambito della riorganizzazione dei servizi tecnici a seguito dell'ingresso del nuovo dirigente di riferimento, intervenuto negli ultimi mesi del 2019.

Attrazione Investimenti in Abruzzo

Si segnala che dal 2018 la Regione Abruzzo, nella redazione del Piano Strategico di Sviluppo per l'approvazione della Zona Economica Speciale (ZES) Abruzzo, si è avvalsa di ARAP per la parte inerente la mappatura delle aree e, nell'ambito di un più ampio programma di attrazione di investimenti, si è appoggiata all'Ente per la catalogazione degli incentivi e le agevolazioni alle imprese. Le attività sono proseguite anche nell'esercizio 2019.

Progetto comunitari

L'Ente, in partnership con altri soggetti istituzionali, ha ottenuto la concessione di un finanziamento comunitario a valere sulla linea "Interreg Italia-Croazia" per lo sviluppo del progetto denominato "Icarus" e riguardante la mobilità sostenibile all'interno delle aree industriali. I fondi a disposizione di ARAP ammontano a complessivi € 220.000. Il progetto è stato avviato ed il primo stato di avanzamento, rendicontato nel 2020 e riferito a costi del personale sostenuti nel 2018 e nel 2019, è stato valorizzato nel bilancio 2019.

Sempre nel 2019 l'Ente, in partenariato con altri soggetti, ha presentato domanda per l'accesso ad altri finanziamenti comunitari a valere sull'asse "LIFE 2014-2020". In particolare:

- il progetto denominato "Frame(s)port" ed avente ad oggetto la micro-portualità, interamente finanziato, è stato approvato nel 2020 ed i fondi a disposizione di ARAP ammontano a complessivi € 494.000;
- il progetto denominato "Phytoflux" avente ad oggetto la realizzazione di un sistema di screening per il risanamento ambientale di siti industriali dismessi ha superato la prima fase di selezione ma nel 2020 dovrà essere ripresentato con budget rimodulato;
- il progetto denominato "Innowater" avente ad oggetto l'efficientamento dei processi di depurazione tramite modelli matematici di intelligenza artificiale sarà ripresentato nel 2020.

Nell'ambito delle opportunità offerte dai bandi Fpei, si segnala che l'Ente è al lavoro per rafforzare la propria presenza all'interno del contesto comunitario, anche in partnership con la Regione Abruzzo e il Comune di Pescara.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel presente esercizio, come per il precedente ed in aderenza con le richieste della Regione Abruzzo per permettere il consolidamento del presente bilancio con quello regionale, le partecipazioni in imprese controllate sono state valutate con il metodo del "patrimonio netto".

ARAP SERVIZI S.r.l.

Sede legale in Cepagatti (PE), Via Nazionale SS 602 km 51+355

Codice Fiscale e Partita IVA 02153930686

Capitale sociale € 25.000 i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2019 € 1.720.270 (progetto di bilancio)

Utile d'esercizio 2019 € 75.336 (progetto di bilancio)

Quota partecipazione ARAP 100%

Informazioni generali

La società è stata costituita in data 07/03/2016 dal socio unico ARAP che ne detiene il 100% delle quote e su di essa esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e segg. c.c. e controllo analogo. La società è stata costituita quale ente in house providing alla quale lo stesso socio unico ha successivamente affidato l'esecuzione di determinate attività.

In particolare, in data 30/03/2016 la società ed il socio unico hanno sottoscritto una convenzione di affidamento in house providing avente ad oggetto "la gestione tecnico-amministrativa del servizio di approvvigionamento e fornitura idrica del servizio di fognatura e depurazione degli agglomerati industriali di competenza di tutte le unità territoriali e la gestione e manutenzione di impianti di illuminazione stradale, piattaforme viarie costituenti la sede stradale, con relative pertinenze, sedi e terreni di proprietà ARAP, oltre alla gestione della discarica controllata dei rifiuti S-T/N sita in località Bosco Motticce nel comune di San Salvo", ratificata con delibera Commissariale ARAP n. 220 del 20/04/2016 e con delibera dell'Amministratore Unico ARAP SERVIZI S.r.l. n. 18 del 29/04/2016, e successivamente integrata con l'Appendice n. 1 del

28/09/2016, giuste delibera Commissariale ARAP n. 614 del 28/09/2016 e delibera dell'Amministratore Unico ARAP SERVIZI S.r.l. n. 169 del 05/10/2016.

Attraverso appositi atti degli organi amministrativi delle due aziende è stata successivamente delineata la struttura organizzativa delle attività poste in essere sul territorio, ed in particolare è stato precisato che la società in house:

- si occupasse direttamente della gestione tecnico-amministrativa dei servizi idrici erogati dagli impianti di depurazione e trattamento acque di proprietà ARAP ubicati presso gli agglomerati industriali della U.T. Vastese (impianto di depurazione di Vasto Punta Penna, impianto di depurazione Val Sinello di Gissi, impianto di depurazione di Montenero di Bisaccia (CB), impianto di trattamento acque di San Salvo ed opere annesse), sostituendo il precedente gestore CON.I.V. Servizi ed Ecologia S.p.A., la cui convenzione è scaduta il 30/03/2016, assumendone tutti i costi di gestione e fatturando i servizi ai clienti finali;
- ponesse in essere, attraverso propri dipendenti e collaboratori, una generale attività di supervisione sulla gestione e manutenzione degli impianti idrici di competenza ed in gestione diretta di ARAP;
- si occupasse delle manutenzioni varie (strade, verde, illuminazione pubblica, ecc.) sul territorio regionale di competenza ARAP.

L'avvio delle attività concernenti la gestione dei servizi idrici erogati negli agglomerati industriali della U.T. Vastese è stato possibile grazie al trasferimento, dal precedente gestore alla società, di:

- a) contratti con le utenze finali;
- b) assets funzionali all'esercizio delle attività (attrezzature, mezzi di lavoro, autovetture ed autocarri, mobili e arredi, macchine d'ufficio elettroniche, ecc.);
- c) prodotti chimici e materiali di consumo già a disposizione degli impianti;
- d) personale dipendente, anche in forza di appositi accordi sindacali.

Grazie al know-how maturato nel corso degli anni dal personale transitato dal precedente gestore, la società è stata sin da subito impegnata anche in una generale attività di supervisione sulla gestione e manutenzione degli impianti idrici e di depurazione in gestione diretta ARAP, intervenendo attivamente, con propri dipendenti e collaboratori, nei vari processi produttivi.

Le manutenzioni varie costituiscono invece attività del tutto estranee al precedente gestore CON.I.V. Servizi ed Ecologia S.p.A. La società, privilegiando ove possibile il ricorso alle risorse interne piuttosto che agli affidamenti esterni ritenuti più onerosi, nel corso dei mesi successivi alla costituzione si è quindi dotata delle risorse umane e materiali necessarie per garantire un buono stato del servizio.

Ai sensi di statuto la società può operare anche nel settore ICT (Information & Communication Technology).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Avuto riguardo alla gestione dei servizi idrici-depurativi, ARAP SERVIZI S.r.l. è affidataria della diretta gestione tecnico-amministrativa dei servizi di depurazione e vendita acqua potabile ed industriale svolti presso gli impianti ARAP di competenza della U.T. Vastese. Tale affidamento si concretizza, da un lato, nella gestione diretta di risorse ed approvvigionamenti necessari per il funzionamento e la manutenzione degli impianti e la regolare erogazione dei servizi, dall'altro nella gestione diretta dei rapporti con le utenze finali alle quali la società eroga i servizi idrici per conto del proprietario ARAP, con tariffe predeterminate da quest'ultimo ed ereditate dai contratti previgenti.

A fronte della concessione d'uso e gestione degli impianti suddetti, la convenzione di affidamento del 30/03/2016 ha stabilito che la società corrisponda ad ARAP un canone annuo pari al 10% (anziché il 6% richiesto al precedente gestore) del fatturato prodotto sui servizi idrici-depurativi erogati in favore delle utenze finali.

Con riferimento invece alle altre attività poste in essere nei confronti del socio unico ARAP, la medesima convenzione del 30/03/2016 e la successiva appendice n. 1 del 28/09/2016 hanno stabilito che la società valorizzi il corrispettivo al costo, senza applicazione di margini di vendita.

Trattandosi di entità in house providing, la società opera su disposizioni del socio unico ARAP e da esso dipende anche con riferimento ai possibili piani di sviluppo futuri, che potranno riguardare l'incremento delle proprie attività tipiche su base regionale, attraverso l'affidamento in gestione di ulteriori impianti di depurazione/trattamento acque di proprietà del socio, ovvero l'avvio di nuovi settori, quali ad esempio la gestione di servizi ICT.

Andamento della gestione

Durante l'esercizio sociale 2019 le attività correlate alla gestione dei **servizi idrici-depurativi** negli agglomerati industriali della U.T. Vastese, attuale core business della società, si sono dimostrate sostanzialmente regolari ed in linea con le precedenti gestioni, eccezion fatta per quanto di seguito indicato nell'ambito del servizio di trattamento rifiuti liquidi.

Avuto riguardo al servizio di **trattamento rifiuti liquidi** svolto presso l'impianto di depurazione Montenero di Bisaccia, principale fonte di ricavo della società, si segnala che nel mese di aprile 2019, a seguito di un provvedimento della Regione Molise che ha classificato il sito nel quale è ubicato l'impianto, come area sensibile ai sensi del Piano Tutela delle Acque della Regione stessa, la società per poter rispettare i nuovi parametri chimici di gestione del processo (emissioni di azoto in atmosfera) ha dovuto ridurre drasticamente il volume dei rifiuti liquidi trattati, fino all'80% dei quantitativi normalmente accolti, accusando una conseguente diminuzione di fatturato e flussi di cassa rinvenienti dal suddetto servizio.

Sin dal principio si è cercato di far fronte a tale nuova situazione attraverso una interlocuzione, tecnica ed istituzionale, con i competenti Uffici della Regione Molise, verificando la presenza di errori nella qualificazione dell'area ovvero l'opportunità di concedere una deroga al nuovo regime, giustificabile dalla necessità temporale di effettuare le opportune modifiche impiantistiche e strutturali al depuratore.

Dopo oltre 3 mesi la Regione Molise, con delibera n. 279 del 23/07/2019, ha rivisto la decisione precedente ed inteso correggere i confini delle aree sensibili come definite in precedenza, escludendo dalle suddette aree il sito dell'impianto di proprietà ARAP. Ciò detto, la società nei mesi da aprile a luglio 2019 ha registrato una drastica riduzione di fatturato e di flussi di cassa e, nonostante la ripresa a pieno regime, a partire da fine luglio 2019, del servizio di trattamento di rifiuti liquidi, ha recuperato soltanto in parte il fatturato e gli utili perduti nel suddetto periodo, attestando il risultato di fine esercizio ai livelli dell'anno 2017, ma distanti da quelli del 2018.

Indipendentemente da ciò, a partire dall'anno 2019 la società ha intensificato le attività di revamping presso il suddetto impianto con significativi investimenti, concentrando su di esso le attività manutentive ordinarie e straordinarie, anche mediante la sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature usurate o obsolete, ed intervenendo altresì sui processi chimici-produttivi con l'obiettivo di incrementare l'efficienza dei suddetti e ridurre considerevolmente i costi di gestione dell'impianto.

Alla conclusione delle suddette attività sarà possibile apprezzare i significativi miglioramenti che si prevedono di realizzare, a partire già dal 2020, soprattutto in termini di riduzione dei costi.

Nell'ambito dei servizi idrici-depurativi si rammenta che anche ARAP SERVIZI S.r.l. è stata interessata dall'operazione di trasferimento degli impianti di depurazione a prevalenza civile a SASI S.p.A. formalizzata a dicembre 2019, avuto riguardo agli impianti di Vasto Punta Penna e Gissi Valsinello.

Tale operazione avrà riflessi economici e finanziari particolarmente positivi soprattutto con riferimento all'impianto di Vasto, da sempre pressoché integralmente dedicato al servizio di depurazione dei reflui domestici per conto di SASI S.p.A., caratterizzato da una struttura dei costi particolarmente gravosa (data la costante attenzione posta sul suo corretto funzionamento, vista la collocazione geografica prossima alla Riserva Naturale di Punta Aderci) e da una scarsa remunerazione, dato che i contratti preesistenti con SASI S.p.A. e la successiva applicazione, dal 2018, del regime di common carriage stabilito da ERSI, non hanno mai reso possibile il raggiungimento del pareggio economico ed hanno, al contrario, fatto registrare costantemente delle perdite nell'ordine di centinaia di migliaia di € l'anno.

Pertanto, a seguito del suddetto trasferimento la società a partire dal 2020 prevede un significativo miglioramento delle proprie marginalità, al lordo degli effetti derivanti dalla presenza di altre eventuali cause esogene.

Per quanto concerne le **manutenzioni viarie**, nell'esercizio 2019 i suddetti servizi sono stati erogati in modo regolare, non riscontrando particolari criticità per le quali occorre dare nota in questa sede.

Fermo restando la programmazione delle attività, coordinata e coadiuvata dagli addetti ARAP competenti, la società ha sopperito in modo regolare anche alle richieste di interventi non programmati che a diverso titolo sono pervenute alla sua attenzione.

Ove possibile, le attività sono state effettuate in economia, ritenendo l'utilizzo di personale interno economicamente meno oneroso rispetto al ricorso ad affidamenti esterni. A tale scopo, sin dal 2016 si è

provveduto all'innesto delle unità lavorative ritenute necessarie ed all'acquisizione dei mezzi minimi di lavoro (automezzi, attrezzature, indumenti e DPI, ecc.).

Si precisa che l'organico ARAP SERVIZI S.r.l. in diversi contesti ha operato in collaborazione con gli addetti ARAP ed avvalendosi dei mezzi di lavoro ARAP già presenti e disponibili presso le singole unità territoriali, le quali in passato gestivano questo tipo di servizi in autonomia, avvalendosi spesso dell'ausilio di ditte esterne. Anche le spese sostenute per l'esecuzione delle suddette attività sono state ripartite tra le due aziende, in base a criteri di legittimità e convenienza economico-operativa.

Pertanto, l'apporto dato da ARAP SERVIZI S.r.l. alla gestione delle attività in oggetto non può considerarsi esaustivo e non sarebbe stato possibile se non attraverso la stretta sinergia creatasi con le risorse umane e materiali di ARAP, anche in virtù del contratto di rete esistente tra le due aziende.

Nel 2019 è stata confermata la medesima modalità organizzativa delle squadre di lavoro: gli addetti alle manutenzioni varie (strade, verde, pertinenze, ecc.) sono stati coadiuvati e coordinati da un responsabile-supervisore, mentre gli interventi di manutenzione sugli impianti e le infrastrutture di pubblica illuminazione sono stati demandati alla squadra degli elettricisti.

Le squadre di lavoro sono state organizzate in funzione dell'organico e dei mezzi ARAP già presenti presso le unità territoriali, ed hanno operato sull'intero territorio regionale.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati effettuati n. 2-3 cicli di sfalcio del verde pertinente le strade di competenza ARAP, e sono state poste in essere le operazioni di manutenzione ordinaria delle sedi varie e delle relative pertinenze, incluse le infrastrutture di pubblica illuminazione. Sono state altresì poste in essere altre attività di manutenzione presso gli impianti idrici di proprietà ed in gestione diretta ARAP.

La società è impiegata anche nell'esecuzione di **attività svolte presso gli altri impianti in gestione diretta ARAP**, intervenendo direttamente nei processi produttivi e provvedendo ad una generale supervisione sulla gestione e manutenzione degli stessi, talvolta assumendo in proprio anche l'onere di taluni acquisti per manutenzioni.

Ulteriori attività poste in essere dalla società in favore e per conto di ARAP hanno riguardato la **gestione della discarica controllata di Bosco Motticce** (San Salvo), in fase di monitoraggio post-chiusura, e l'esecuzione di **interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale** presso gli impianti idrici in gestione e su altre infrastrutture del socio unico.

La società, in ultimo, è intervenuta in favore di ARAP anche nell'ambito della gestione del laboratorio analisi di recente istituzione presso la sede di Cepagatti, in supporto alle attività amministrative, legali e ambientali, nonché nell'esercizio di alcuni beni messi a disposizione del socio unico a titolo di comodato d'uso.

Andamento economico generale

Si riporta di seguito un prospetto di dettaglio della voce A1 del Conto Economico relativo al triennio 2017-2019

	2019	2018	2017
Trattamento rifiuti liquidi	3.777.537	4.434.919	3.841.506
Depurazione-fognatura industrie	1.423.748	1.426.204	1.370.002
Servizio idrico industrie	1.476.851	1.488.626	1.427.370
Depurazione Gestori SII	1.205.042	1.425.654	748.000
Servizio idrico Gestori SII	676.875	665.393	709.509
Servizi svolti in favore di ARAP	823.508	731.694	705.789
TOTALE	9.383.561	10.172.490	8.802.176

Da tale prospetto si evince che le performance economiche hanno avuto un apice nel 2018 per effetto, in particolare, di un consistente incremento di volumi di rifiuti liquidi da conferimenti esterni trattati presso l'impianto di depurazione di Montenero di Bisaccia, nonché per il riconoscimento, da parte di ERSI, di corrispettivi per la gestione del servizio di depurazione svolto in favore dei gestori del Servizio Idrico Integrato (SASI S.p.A.) in regime di Common Carriage superiori rispetto a quelli precedentemente realizzati in applicazione della convenzione preesistente, con rilevazione in bilancio di una ulteriore quota di ricavi (una tantum) dovuti ad adeguamenti tariffari di esercizi precedenti.

Nel corso del 2019, mentre le suddette voci di ricavo afferenti al trattamento rifiuti liquidi ed i servizi di depurazione S.I.I. si sono attestate su importi inferiori per i motivi descritti in precedenza, tutti gli altri ricavi prodotti verso terzi hanno registrato importi pressoché allineati a quelli del 2018.

La gestione delle ulteriori attività svolte direttamente nei confronti del socio unico ARAP, essendo valorizzate al costo, non determinano alcun riflesso in termini di conto economico ancorché abbiano assunto nel 2019 un valore superiore rispetto a quello dell'esercizio precedente.

CON.I.V. s.r.l. in liquidazione

Sede legale in Vasto CH), Via Ciccarone n. 98/B

Codice Fiscale e Partita IVA 01495530691

Capitale sociale € 104.000 i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2019 € 1.261.358 (progetto di bilancio)

Perdita d'esercizio 2019 € -138.590 (progetto di bilancio)

Quota partecipazione 51%

In relazione a tale partecipazione si fa presente che nel corso dell'esercizio 2016, a seguito della scadenza, al 30/03/2016, della concessione per la gestione degli impianti di depurazione e trattamento acque al servizio degli agglomerati industriali di competenza dell'UT 6 Vastese, la Società ha cessato ogni attività e, senza soluzione di continuità, a decorrere dal 31/03/2016 la gestione degli impianti è stata affidata ad ARAP SERVIZI S.r.l. In data 04/10/2016 l'Assemblea dei soci ha deliberato la liquidazione volontaria della società. Il procedimento di liquidazione, in bonis, è proseguito nell'esercizio 2019 e non si segnalano situazioni degne di nota. Per ogni approfondimento si rimanda alla consultazione dei documenti di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 e dell'allegata Relazione sulla gestione dei liquidatori.

Nel mese di gennaio 2019 la società ha erogato in favore dei soci un anticipo sul piano di riparto, ed ARAP ha incassato la somma di € 153.000.

INNOVAZIONE S.p.A. in liquidazione

Sede legale in Teramo, Via Gammarana n. 8

Codice Fiscale e Partita IVA 01572150678

Capitale sociale € 120.000 i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2015 € -438.801

Perdita d'esercizio 2015 € -56.182

Quota partecipazione 77%

In merito a tale partecipazione si fa presente che l'Assemblea Straordinaria tenutasi in data 09/11/2011 ha deliberato, ai sensi dell'art. 2447 c.c. lo scioglimento della società e la correlata nomina del liquidatore. L'ultimo bilancio intermedio di liquidazione prodotto è stato redatto alla data del 31/12/2015.

Nell'ultima relazione prodotta dal liquidatore nel 2018 è stato evidenziato un fabbisogno finanziario necessario alla chiusura della liquidazione di complessivi stimati € 450.000.

Si precisa, tuttavia, che nel 2017 in sede assembleare ARAP, unitamente agli altri soci tra i quali anche la Provincia di Teramo, ha dichiarato che non deve, non può e non intende dare copertura al fabbisogno liquidatorio in quanto non si ha né contezza né chiarezza circa l'origine e l'alimentazione del monte debitorio accumulato dalla partecipata, la quale, peraltro, essendo una società di capitali, potrebbe accedere alla procedura di fallimento.

Nella peggiore delle ipotesi, qualora ARAP dovesse essere chiamata ad assorbire parte del debito rinveniente dal disavanzo di liquidazione della suddetta partecipata, il suddetto rischio sarà eventualmente coperto con la consistenza del fondo rischi ed oneri esistente.

La partecipazione iscritta in bilancio all'originario valore di sottoscrizione di € 92.400 è stata interamente svalutata in esercizi precedenti, mentre risultano iscritti crediti immobilizzati per € 15.400 a valere su somme anticipate nell'ambito del suddetto procedimento di liquidazione.

Attività di ricerca e sviluppo



Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative: "L'Ente nel corso dell'esercizio 2019 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo".

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ambiente

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, c.c., si precisa che l'Ente svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e di igiene e sicurezza sul posto di lavoro. In particolare operando anche nell'ambito dei servizi idrici di depurazione e fornitura idrica, è tenuta al rispetto delle normative ambientali nazionali e regionali vigenti, ed in particolare a quelle di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

L'impatto ambientale rileva dal punto di vista dei materiali utilizzati nei processi chimici, nei consumi elettrici degli impianti particolarmente energivori, nei rifiuti del processo (fanghi) ai quali è dedicata una particolare filiera per il trattamento, lo stoccaggio e lo smaltimento, nelle emissioni in atmosfera non pericolose e nella possibilità di sopravvenute anomalie nel funzionamento degli impianti. A tal riguardo, i principali rischi sono i seguenti:

- rischio biologico, pericolo per la salute pubblica, inquinamento falde. Qualora dalle risultanze delle analisi chimiche obbligatorie condotte anche dalle autorità preposte (ARTA Abruzzo, ecc.) risultino delle anomalie, c'è la possibilità di incorrere nella sospensione delle autorizzazioni e in conseguenze giudiziarie a carico dei responsabili;
- superamento dei limiti quantitativi autorizzati al trattamento dei rifiuti, con conseguente sospensione dell'autorizzazione regionale ed eventuale comminazione di sanzioni;
- crisi idrica, scarsità di approvvigionamento acque e conseguente riduzione dei volumi di vendita acque;
- guasti agli impianti e alle reti idriche, anche di terzi, con conseguenti interruzioni temporanee del servizio o riduzione dei volumi di vendita acque.

La Direzione dell'Ente conosce tali rischi e ritiene di poterli gestire in modo pieno e adeguato.

Nel corso dell'esercizio 2019 non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui l'Ente sia stato dichiarato colpevole in via definitiva, né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati, mentre risultano comminate sanzioni amministrative in relazione a taluni episodi di superamento dei limiti tabellari di legge agli scarichi, comunque riferiti a periodi precedenti (fino al 2016).

Si segnala che nel 2019 è stato estinto per oblazione il procedimento penale n. 1091/2016/RG per danno ambientale ex art. 110 C.P. e artt. 269-279 D.Lgs. 152/06 rilevato dall'attività dell'impianto di depurazione di Sulmona, che vedeva coinvolti il legale rappresentante pro-tempore dell'Ente ed il responsabile dell'impianto.

Personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2427 n. 15 c.c., si precisa quanto segue.

Al 31/12/2019 la composizione del personale dipendente dell'Ente è di n. 50 uomini e n. 14 donne.

Nel corso del 2019 sono intervenute n. 3 assunzioni, di cui n. 1 dirigente tecnico e n. 2 impiegati tecnici. Al contempo, sono cessati n. 2 rapporti di lavoro, di cui il primo a tempo determinato ed il secondo a tempo indeterminato per ingresso in quiescenza. Inoltre si segnalano dal 2019 ulteriori due dipendenti in aspettativa (n. 1 dirigente tecnico e n. 1 impiegato) non conteggiati nelle 64 unità indicate, e la cessazione dei n. 5 tirocini formativi avviati nel 2018. Ulteriori n. 2 risorse, incluse nelle 64 unità indicate, sono entrate in quiescenza con decorrenza 01/01/2020.

A tal riguardo, si precisa che nell'esercizio 2018 si è completato il processo di riorganizzazione del personale ex L. 223/91 avviato nel 2016. I risultati positivi di tale processo si ravvedono anzitutto dal punto di vista economico-finanziario, dato che il costo del personale preesistente è passato da € 5,6 milioni del bilancio 2015, a € 4,2 milioni del bilancio 2018 a circa € 4 milioni del bilancio 2019.

Per ovviare alle carenze operative e professionali riscontrate nell'ambito di taluni Servizi ed allo scopo di sviluppare le nuove attività, anche nel 2019 l'Ente ha fatto ricorso all'istituto della somministrazione lavoro e al 31/12/2019 impiegava 10 risorse in staff leasing (di cui n. 7 uomini e n. 3 donne, di cui n. 1 dimissionario



dal 01/01/2020), il cui costo (da aggiungere ai circa € 4 milioni sopra citati) è stato di circa € 660.000.

Con riferimento alla formazione del personale, nell'anno 2019 sono stati effettuati i corsi in tema di sicurezza e salute sul lavoro (RLS, utilizzo mezzi e attrezzature da lavoro, lavori in strada, ecc.), sono state effettuate le visite mediche di legge e sono state adottate tutte le misure di prevenzione dei rischi previste dalla legge (DPI, ecc.).

Nel corso dell'esercizio 2019 non si sono verificate morti né infortuni gravi sul lavoro e non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali o cause di mobbing su dipendenti o ex dipendenti.

In merito ai rapporti con le OO.SS., si segnala che nel 2019 non sono intervenuti nuovi accordi sindacali.

Si informa, in ultimo, che nel 2020 l'Ente ha avviato un processo di selezione pubblica di nuove figure professionali da inserire stabilmente in organico.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

L'Ente nel 2019 ha utilizzato strumenti finanziari quali depositi bancari, assegni e denaro in cassa.

Gli obiettivi e le politiche aziendali in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario degli strumenti suddetti sono indicate nel seguente prospetto:

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni
Denaro in cassa	Non sussistono rischi, salvo sopravvenute insussistenze per furti e ammanchi

Rischio di credito

L'Azienda opera pressoché esclusivamente con clienti fidelizzati. Pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

In presenza di rischi specifici derivanti dall'avvio di procedure concorsuali in capo ai debitori, si procede con la svalutazione dei crediti corrispondenti nella misura in cui questi ultimi non abbiano trovato capienza dei piani di riparto approvati dagli organi giudiziari preposti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito agli ulteriori argomenti meritevoli di indicazione e non già descritti in precedenza, si riporta quanto già indicato nella nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2019.

Concordato CAM S.p.A.

In data 06/03/2018 il Consorzio Acquedottistico Marsicano – CAM S.p.A., gestore del Servizio Idrico Integrato con il quale ARAP intrattiene rapporti commerciali, sia nell'ambito dei servizi di depurazione svolti per loro conto presso il depuratore di Avezzano, sia per la concessione delle reti idriche intervenuta in passato dall'ex Consorzio Industriale di Avezzano (che a seguito della scadenza della convenzione al 31/12/2011, non sono mai state riconsegnate all'Ente) ha presentato domanda di accesso alla procedura di concordato in continuità ex art. 186-bis L.F.

La suddetta procedura si è conclusa con l'omologa, intervenuta con Decreto del Tribunale di Avezzano R.G. n. 166/2019 del 12/02/2020.

Alla data del 31/12/2019 i crediti di ARAP iscritti nei confronti di CAM S.p.A. ammontano a complessivi circa € 7,3 milioni, così composti:

- circa € 2,3 milioni ammessi nel piano concordatario come chirografari, a titolo di canoni reti idriche fino al 2011 (oltre frutti connessi alle pronunce giudiziali nel frattempo intervenute) e canoni di depurazione common carriage come da delibera ERSI per il periodo dal 2016 al 05/03/2018;
- circa € 3,4 milioni non ammessi a concordato, a titolo di canoni reti idriche dal 2012 al 05/03/2018 dovute per il possesso delle suddette reti perpetuato oltre la scadenza del 31/12/2011 della convenzione preesistente, per corrispettivi di depurazione common carriage dell'anno 2015, non disciplinato da ERSI pur in presenza di servizi resi da parte di ARAP, nonché a titolo di rivalsa di canoni regionali per l'utilizzo di concessioni idriche 2002-2013;
- circa € 1,6 milioni prededucibili poiché maturati dopo la data di presentazione della domanda, a titolo di canoni reti idriche e corrispettivi di depurazione common carriage per il periodo dal 06/03/2018 al 31/12/2019;

Il rischio di insolvenza sui crediti verso CAM sopra elencati è coperto dalla consistenza del fondo rischi ed oneri al 31/12/2019, come segue:

- circa € 1,7 milioni a copertura dello stralcio dei crediti ammessi a concordato nella misura del 26% (ossia per circa € 600.000), con stralcio da rilevarsi alla data dell'omologa del concordato;
- circa € 3,4 milioni per il rischio su tutti i crediti non ammessi a concordato, per i quali l'Ente sta valutando di promuovere apposita causa;
- circa € 600.000 per il rischio di insolvenza su parte dei crediti prededucibili (relativi ai canoni di concessione reti idriche) che il CAM, in occasione di corrispondenza intercorsa con ARAP, ha inteso non riconoscere come titolo e per i quali l'Ente sta valutando di promuovere apposita causa.

Al monte credito sopra rappresentato vanno aggiunti gli ulteriori crediti per complessivi circa € 1 milione iscritti a titolo di pregiudizio sui corrispettivi common carriage 2015-2018 di cui al ricorso alla delibera ERSI citata in precedenza, interamente coperti da accantonamenti a fondo per rischi e oneri, in attesa di conoscere l'esito del ricorso.

Interpello IVA sui servizi essenziali

In data 09/01/2020 l'Ente ha presentato istanza di interpello ai sensi dell'art. 11 legge 212/2000 all'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Abruzzo, al fine di stabilire quale sia il regime IVA al quale assoggettare i corrispettivi per i servizi essenziali indivisibili (c.d. canoni consortili obbligatori) richiesti da ARAP alle imprese insediate nei nuclei industriali di sua competenza, anche alla luce della recente pronuncia del TAR Abruzzo – sezione staccata di Pescara che con sentenza 200/2019 del 06/09/2019, che nel richiamare i principi già contenuti nelle sentenze della Cassazione Sezione V n. 5639 del 20/03/2015 e del Consiglio di Stato, sezione IV n. 3698 e 3699 del 03/06/2019, afferma, avuto riguardo ai contributi consortili versati per i servizi essenziali erogati dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti-Pescara, che essi hanno natura di obbligazioni pubblicistiche, equiparabili ai tributi, e che il Consorzio è dunque titolare di una potestà impositiva speciale, attribuita in virtù delle funzioni pubblicistiche di interesse generale relative all'attuazione delle politiche industriali, che si estrinseca attraverso deliberazioni denominate "regolamenti", la cui natura è quella di atti generali con destinatari non determinati ma determinabili per relationem in base alla partecipazione al Consorzio, proponendo che tali corrispettivi non siano da assoggettare ad IVA ai sensi dell'art. 4, comma 4 e 5 del DPR 633/72.

La risposta della Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate è pervenuta in data 15/04/2020 ed è stata rubricata al n. 915-5/2020. Il parere dell'Agenzia delle Entrate, richiamando i principi generali di legge e comunitari e la giurisprudenza di cui alle sentenze a Sezioni Unite della Suprema Corte n. 14293/2010 e n. 5639/2015 ha concluso stabilendo che se i servizi essenziali concernono l'assetto e la industrializzazione del territorio (come sopra spiegato dalla giurisprudenza), la loro erogazione dovrà essere ricondotta nell'ambito della categoria delle attività svolte in veste di pubblica autorità, costituendo cura effettiva di interessi pubblici, poste in essere nell'esercizio di poteri amministrativi e fondata sul cosiddetto ius imperii, con la conseguenza che i corrispettivi riscossi non dovranno essere assoggettati ad IVA. La richiamata giurisprudenza, in particolare, da un lato ha evidenziato come le attività dei consorzi aventi natura eminentemente pubblicistica sono quelle che attengono all'esercizio dei poteri inerenti alla localizzazione industriale, e in particolare alla individuazione delle imprese destinate a operare nelle singole aree, dall'altro ha inquadrato nell'ambito dei poteri autoritativi afferenti all'assetto e alla industrializzazione del territorio le attività provvedimentali relative alla individuazione dei privati futuri assegnatari di aree da espropriare.



A seguito della ricezione della risposta è scaturita una successiva analisi di approfondimento, ancora in corso alla data di redazione della presente Relazione, tesa a determinare, nell'ordine: a) l'individuazione dei servizi essenziali resi da ARAP concernenti "l'assetto e la industrializzazione del territorio" da non assoggettare più ad IVA; b) le modalità di emissione e redazione delle fatture relative ai suddetti servizi essenziali ed i risvolti operativi sull'apparato amministrativo-contabile dell'Ente; c) la detraibilità dell'IVA sugli acquisti inerenti la produzione dei suddetti servizi essenziali ed i relativi riflessi, in termini di costi aziendali e di pretese alle imprese insediate; d) le opportunità di disporre l'emissione di note di variazione in ordine ad operazioni già poste in essere e fatturate con IVA; e) i riflessi ai fini delle imposte dirette IRES e IRAP; f) i riflessi sulla fiscalità attualmente corrente da parte degli enti locali negli agglomerati industriali di competenza ARAP.

Introduzione proforma attiva

Si segnala che a decorrere dal mese di marzo 2020 l'Ente, erogando essenzialmente servizi, ha introdotto l'utilizzo della proforma attiva, vale a dire un documento preliminare alla fattura che viene emesso senza effetti fiscali (quindi senza alimentare il debito IVA del periodo) e viene inviato al cliente in sostituzione della fattura immediata, mentre quest'ultima viene emessa soltanto a seguito della ricezione del pagamento da parte del cliente. Tale soluzione ha permesso di normalizzare immediatamente i flussi di cassa connessi alla gestione del debito IVA.

COVID-19

E' doveroso segnalare in questa sede la presenza dei fatti connessi alla pandemia da COVID-19 e agli interventi normativi susseguiti a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria del 31 gennaio 2020 e, in particolare, a partire dal DPCM del 9 marzo 2020.

In principio, occorre precisare che l'Ente ritiene di non dover ricorrere alla deroga di cui all'art. 7 del Decreto Legge 23 del 08/04/2020 in relazione alla valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'art. 2423-bis, 1° comma, punto 1) del codice civile, non intervenendo nel bilancio dell'esercizio 2019 e nei successivi mesi del 2020 elementi che possano inficiare la valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione del reddito per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla chiusura del bilancio.

A tale conclusione si giunge considerando che nonostante i fatti connessi alla pandemia da COVID-19 l'Ente, operando nell'ambito dei servizi essenziali (come definiti anche nell'allegato di cui al DPCM del 22 marzo 2020) ed in favore di un mercato di sbocco consolidato e pressoché privo di concorrenza, non ha subito alcuna limitazione allo svolgimento delle proprie attività, né ha rilevato alcun rallentamento delle stesse.

In seguito all'entrata in vigore di tutte le disposizioni straordinarie tese al contenimento dell'emergenza sanitaria, a partire dal DPCM del 9 marzo 2020 in poi, l'Ente ha predisposto e adottato tutte le nuove misure ed i nuovi protocolli di sicurezza imposti dalla situazione, in ottemperanza alle disposizioni normative succedutesi durante il periodo emergenziale, senza però mai interrompere le proprie attività.

In particolare, mentre le attività operative svolte presso gli impianti e le infrastrutture produttive sono proseguite regolarmente, nel rispetto di tutti i nuovi protocolli di sicurezza adottati, tutto il personale impiegatizio è stato immediatamente messo in condizione di lavoro agile dalla propria abitazione (c.d. smart working).

A conferma dell'assenza di rallentamenti della propria attività aziendale si rappresenta il fatto che la società, alla data di redazione della presente Relazione, non ha fatto ricorso ad ammortizzatori sociali, mentre i piani di smaltimento delle ferie dei dipendenti hanno interessato soltanto alcuni casi, caratterizzati da monti ferie residue elevati e impieghi in attività secondarie.

Parimenti, l'Ente alla data di redazione della presente Relazione non ha fatto ricorso alle agevolazioni straordinarie concesse in tema di accesso al credito, e soltanto limitatamente a talune posizioni tributarie ha usufruito delle sospensioni di pagamenti previste.

Nel corso del periodo emergenziale l'Ente ha adottato un piano di comunicazione con dipendenti, organizzazioni sindacali, RSPP, medico competente, autorità istituzionali e altri stakeholders a vario titolo, informando costantemente circa le misure adottate per il contenimento del rischio sanitario e la tutela dei



lavoratori e dei luoghi di lavoro, predisponendo questionari informativi, vademecum e norme di comportamento per i lavoratori, distribuendo a questi ultimi gli adeguati dispositivi di protezione individuale (DPI) e dotando i luoghi di lavoro di tutte le misure di sicurezza necessarie.

A seguito della conclusione della c.d. Fase 1, l'Ente ha avviato la predisposizione dei piani di rientro dei lavoratori in smart working presso gli abituali luoghi di lavoro ma, al contempo, per le vie brevi ha già dichiarato la disponibilità ad adottare tale metodologia di lavoro anche dopo la cessazione dello stato di emergenza sanitaria.

Fondo di rotazione regionale

Occorre, tuttavia, citare l'esistenza di un remoto rischio di liquidità che potrebbe manifestarsi qualora il mercato di sbocco dell'Ente dovesse rilevare un drastico rallentamento in termini di attività, consumi e, conseguentemente, di solvibilità, fenomeno che alla data di redazione della presente Relazione sulla gestione non si è manifestato.

A tal riguardo, si fa presente che con Legge Regionale n. 9 del 06/04/2020 e successivo Decreto attuativo di Giunta Regionale, ARAP e, per suo tramite, anche la società in house ARAP SERVIZI S.r.l., hanno ricevuto dalla Regione Abruzzo la possibilità di concedere ai propri clienti di taluni servizi, che ne facciano richiesta dichiarando di aver subito una riduzione di oltre il 33% del fatturato in un trimestre di osservazione (mobile dal 23/02/2020 in poi) rispetto al 4° trimestre 2019, la sospensione dei pagamenti a valere sui debiti sorti dal 23/02/2020 al 30/11/2020 e, contestualmente, la possibilità di accedere ad un apposito Fondo di rotazione regionale di complessivi € 5 milioni (in condivisione con in Consorzio Industriale Chieti-Pescara) istituito a copertura dei mancati incassi derivanti dalle suddette sospensioni.

In relazione a tale provvedimento normativo, si segnala, tuttavia, che alla data di redazione della presente relazione non risultano pervenute domande di sospensione dei pagamenti da parte di imprese clienti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con Delibere del Consiglio di Amministrazione n. 239 e n. 240 del 12/12/2019 sono stati approvati, rispettivamente, il Piano Economico e Finanziario 2020 ed il Programma Triennale 2020-2022 di Promozione e Attività Industriale. Con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione n. 25 del 28/02/2020 è stata approvata una modifica all'organigramma aziendale allegato al succitato Programma Triennale 2020-2020.

Per completezza, si riportano di seguito le previsioni di budget economico per il triennio 2020-2022 dell'Ente, della società in house providing ARAP SERVIZI S.r.l. ed il consolidamento di entrambi:



Importi in Euro/1.000

CONTO ECONOMICO	BGT 2020	BGT 2021	BGT 2022
RICAVI SERVIZI IDRICI-DEPURATIVI	3.028	3.601	3.901
RICAVI SERVIZI GESTIONE NUCLEI INDUSTRIALI	1.735	1.691	1.698
VENDITA AREE E TERRENI (BENI-MERCE)	1.000	1.000	1.000
LOCAZIONI E CANONI ATTIVI	1.982	2.002	2.022
RICAVI CONTRIBUTI URBANIZZAZIONE AREE	500	500	500
RIMBORSO SPESE GENERALI MASTERPLAN	1.961	967	996
RICAVI ALTRI SERVIZI	1.625	2.253	2.402
RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA	11.831	12.013	12.519
CONTRIBUTI C/IMPIANTO, C/ESERCIZIO, C/CAP.	1.318	1.176	1.018
PLUSVALENZE E SOPRAVVIVENENZE ATTIVE	0	0	0
ALTRI PROVENTI	100	100	100
ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.418	1.276	1.118
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	13.249	13.289	13.637
COSTI PER ACQUISTI MATERIE	258	347	435
COSTI PER SERVIZI	3.699	3.869	3.877
COSTI PER GODIM. BENI DI TERZI	260	260	260
COSTI PER PERSONALE	5.420	5.479	5.542
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	416	378	356
VARIAZIONE RIMANENZE DI BENI-MERCE	500	500	500
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	10.552	10.833	10.970
EBITDA	2.696	2.456	2.667
% EBITDA/Valore della Produzione	20%	18%	20%
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI (-)	(2.221)	(2.190)	(2.251)
SVALUTAZIONI CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE (-)	(7)	(7)	(7)
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI E ONERI (-)	0	0	0
RIVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI (+)	560	726	891
SVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI (-)	(25)	0	0
INTERESSI E ONERI FINANZIARI (-)	(242)	(227)	(227)
IMPOSTE SUL REDDITO (-)	(658)	(661)	(750)
RISULTATO NETTO	103	98	322
% Risultato netto/Valore della Produzione	1%	1%	2%

SE&O

ARAP SERVIZI S.r.l.

Importi in Euro/1.000

CONTO ECONOMICO	BGT 2020	BGT 2021	BGT 2022
RICAVI SERVIZI IDRICI-DEPURATIVI	7.721	7.921	8.121
RICAVI SERVIZI V/ARAP	1.020	1.026	1.032
ALTRI PROVENTI	0	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.741	8.946	9.152
COSTI PER ACQUISTI MATERIE	820	800	780
COSTI PER SERVIZI	3.801	3.750	3.699
COSTI PER GODIM. BENI DI TERZI	843	863	883
COSTI PER PERSONALE	2.048	2.054	2.073
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	92	93	94
VARIAZIONE RIMANENZE DI MATERIE	7	6	7
COSTI DELLA PRODUZIONE	7.611	7.566	7.536
EBITDA	1.130	1.381	1.616
% EBITDA/Valore della Produzione	13%	15%	18%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (-)	(182)	(218)	(230)
ACCANTONAMENTI FONDI RISCHI E ONERI (-)	0	0	0
EBIT	947	1.163	1.387
INTERESSI E ONERI FINANZIARI (-)	(101)	(85)	(79)
EBT	846	1.077	1.308
IMPOSTE SUL REDDITO (-)	(286)	(351)	(417)
RISULTATO NETTO	560	726	891
% Risultato netto/Valore della Produzione	6%	8%	10%

SE&O



CONSOLIDATO ARAP-ARAP SERVIZI

Importi in Euro/1.000

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	BGT 2020	BGT 2021	BGT 2022
RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA	18.480	18.842	19.528
ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.418	1.276	1.118
VALORE DELLA PRODUZIONE	19.898	20.118	20.646
COSTI PER ACQUISTI MATERIE	1.078	1.147	1.215
COSTI PER SERVIZI	6.180	6.293	6.244
COSTI PER GODIM. BENI DI TERZI	331	331	331
COSTI PER PERSONALE	7.468	7.533	7.615
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	508	471	450
VARIAZIONE RIMANENZE DI MATERIE	507	506	507
COSTI DELLA PRODUZIONE	16.071	16.281	16.362
EBITDA	3.826	3.837	4.284
% EBITDA/Valore della Produzione	19%	19%	21%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (-)	(2.403)	(2.408)	(2.481)
SVALUTAZIONI CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE (-)	(7)	(7)	(7)
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI E ONERI (-)	0	0	0
RIVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI (+)	0	0	(0)
SVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI (-)	(25)	0	0
INTERESSI E ONERI FINANZIARI (-)	(343)	(312)	(306)
IMPOSTE SUL REDDITO (-)	(944)	(1.012)	(1.167)
RISULTATO NETTO	103	98	322
% Risultato netto/Valore della Produzione	1%	1%	2%

SE&O

Alla data di redazione della presente Relazione si ritiene di poter confermare le previsioni economiche e finanziarie contenute nei documenti programmatici citati, nonostante la sopravvenuta emergenza sanitaria e gli altri eventi manifestatisi nei primi mesi del 2020 connessi alla pandemia da COVID-19.

Sarà cura della governance aziendale predisporre aggiornamenti costanti al Consiglio di Amministrazione circa l'evolversi delle situazioni sopra rappresentate e l'eventuale conseguente necessità di rimodulare in misura consistente le previsioni economico-finanziarie precedentemente condivise.

Sono altresì confermati gli obiettivi di medio periodo dell'Ente, come illustrati nei documenti programmatici citati:

- revamping degli impianti ed efficientamento dei processi idrici-depurativi, attraverso l'ampliamento del servizio specializzato di rifiuti industriali mirati interventi di energy saving e riconversione termica e la riduzione dei costi di smaltimento dei fanghi da depurazione mediante l'implementazione di nuove fasi di disidratazione e cogenerazione, l'attivazione di nuove infrastrutture ed il ripristino della funzionalità di quelle già esistenti, nonché la verifica del sommerso;

- miglioramento nella gestione e governance delle aree industriali, attraverso un'attenta pianificazione delle attività di gestione e manutenzione delle aree, l'efficientamento delle infrastrutture e l'implementazione di nuovi servizi territoriali innovativi (es. videosorveglianza) e nuove tecnologie (es. robot per sfalcio erba);
- riorganizzazione della struttura, riduzione dei costi e miglioramento delle performance finanziarie e debitorie, attraverso la ristrutturazione del debito bancario, il prosieguo delle azioni di recupero dei crediti pregressi e di gestione transattiva dei debiti pregressi, la gestione oculata del contenzioso, la riorganizzazione del personale mediante la selezione di nuove professionalità, l'internalizzazione dei servizi manutentivi, la rinegoziazione delle condizioni economiche sulle forniture strategiche e l'adozione di contratti quadro all-inclusive a forfait per le consulenze, l'utilizzo sempre più diffuso degli strumenti di lavoro in rete, dei sistemi di telecontrollo remoto e delle funzionalità avanzate dell'ERP aziendale, l'organizzazione delle attività per aree funzionali coordinate a livello centrale con la presenza di presidi front-office nelle unità territoriali, a supporto del territorio, il completamento dell'ottenimento della Certificazione Integrata UNI EN ISO 9001 14001 e 45001;
- sviluppo di nuove opportunità quali le APEA-APETA ed servizi di gestione territoriale integrata (ZES, servizi di logistica industriale di livello regionale, SINFI);
- miglioramento dell'immagine e delle relazioni con le imprese;
- miglioramento del benessere dell'ambiente lavorativo.

In termini di evoluzione prevedibile della gestione si segnala, in ultimo, la presenza di diverse opportunità concrete, in corso di definizione e verosimilmente da concludersi entro l'esercizio 2020, di cessione di terreni e assets non strategici non previste nei piani previsionali dell'Ente e che produrranno consistenti introiti senz'altro utili per l'abbattimento del monte debitorio dell'Ente e per finanziare nuove attività.

Altre informazioni

A completamento dell'informativa fornita nella presente relazione sulla gestione, si riporta quanto già indicato in nota integrativa con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 2427, 1° comma, n. 9 c.c., e si si informa che alla data di chiusura dell'esercizio 2018 sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non iscritte allo Stato Patrimoniale in relazione a circostanze precedenti ed ereditate dalla presente Amministrazione nonché a deliberazioni assunte dal presente Consiglio di Amministrazione - alle quali si rimanda per ogni consultazione e approfondimento - per le quali l'esecuzione non sia stata avviata, conclusa ovvero revocata con atto successivo ed i cui effetti economici e patrimoniali non abbiano avuto ancora manifestazione (e conseguentemente, ai sensi di legge, non sia ancora avvenuta alcuna iscrizione nei libri contabili dell'Ente).

In relazione agli impegni riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nella nota integrativa del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, si fornisce di seguito un doveroso aggiornamento.

- 1) *Opere di completamento dell'impianto di depurazione di Avezzano: con delibera del C.d.A. n. 326 del 29/11/2018 sono stati impegnati fondi propri per Euro 150.000 per l'ultimazione dei lavori relativi al lotto 2, al cui esito della rendicontazione l'Ente riceverà l'erogazione del saldo di circa Euro 404.430, in parte dalla Regione Abruzzo ed in parte dal Comune di Avezzano.*

Si informa che i lavori, affidati nei primi mesi del 2020 e successivamente sospesi per via del lock-down da COVID-19, sono stati avviati nel mese di giugno 2020 e se ne prevede l'ultimazione ed il collaudo entro il prossimo autunno.

- 2) *Adeguamento rete scolante dell'area industriale di Villa Zaccheo in Teramo: con delibere n. 145 del 25/06/2018 e n. 333 del 29/11/2018 sono stati affidati a terzi l'esecuzione dei lavori, nonché la direzione lavori ed il coordinamento della sicurezza per complessivi circa Euro 130.750 per un intervento accordato a seguito di un accordo transattivo recepito con delibera commissariale n. 750 del 31/10/2016 che, se non completato, potrebbe comportare l'insorgere di passività a carico dell'Ente per circa Euro 2 milioni.*

Si informa che i lavori sono stati eseguiti ed ultimati nel mese di gennaio 2020, rilevando, altresì, un'economia di spesa dell'ordine del 10% circa.

- 3) *Realizzazione nuova condotta idrica Pilkington (progetto n. 429 UT 6): trattasi di un'opera finanziata da fondi pubblici, con erogazione dell'intero importo e solo parzialmente rendicontata, per la quale occorre completare la realizzazione per una spesa residua di circa Euro 550.000. Tali fondi, ancorché già erogati ed iscritti tra le passività dell'Ente nell'ambito della gestione delle precedenti Amministrazioni*

consortili non sono stati rinvenuti nelle disponibilità dell'Ente, talché l'attuale Amministrazione ha presentato un esposto alla Procura della Corte dei Conti senza che, ad oggi, vi sia alcun riscontro.

Si informa che recentemente sono state avviate le attività di aggiornamento del progetto propedeutiche al rinnovo delle autorizzazioni ed alla successiva indizione dell'appalto per i lavori. Si prevede che l'ultimazione dei lavori, il collaudo e la successiva messa in funzione dell'opera possano avvenire entro i prossimi 12 mesi.

Con riferimento ai nuovi impegni sorti nel 2019 si segnala, in particolare, che nell'ambito della vendita del complesso immobiliare ex Villeroy & Boch di Teramo lotto 2) l'Ente ha assunto l'impegno di ristorare l'acquirente delle spese per le attività di bonifica ambientale che dovranno essere eseguite presso i siti e che nell'atto di vendita sono state stimate in € 1.600.000, salvo conguaglio a consuntivo. Le attività, che allo stato sono ancora in corso di definizione, avranno verosimilmente durata pluriennale. Al 31/12/2019 è stato in ogni caso iscritto un fondo per oneri futuri della misura di € 350.000, pari a circa il 20% dell'ammontare complessivamente stimato, mentre ulteriori iscrizioni (a fondo oneri ovvero a costo) saranno effettuate negli esercizi successivi in relazione all'avanzamento dei lavori.

Termine di approvazione del bilancio

Si precisa che con il termine di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato differito oltre i 120 ed entro i 180 giorni dalla chiusura ai sensi dell'articolo 106 del Decreto Legge n. 18 del 17/03/2020.

Informativa ex art. 2428, 3° comma. punti 3) e 4)

Si precisa che:

- 1) la società non detiene azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- 2) la società nel corso dell'esercizio 2019 non ha acquistato o alienato azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

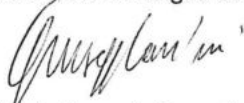
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

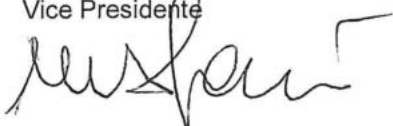
Alla luce di quanto esposto e quanto illustrato nella nota integrativa, l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 ed utilizzare l'utile dell'esercizio, pari a € 163.337, per la parziale copertura delle perdite pregresse portate a nuovo.

Cepagatti, 2 luglio 2020.

Dott. Giuseppe Savini
Presidente del Consiglio di amministrazione



Avv. Maria Assunta Iommi
Vice Presidente



Dott. Gianni Cordisco
Consigliere

